

partners

Renato Meneghini - dott. commercialista

Luisa Moroso - consulente del lavoro

associati

Enrico Povolo - dott. commercialista

Marco Giaretta - dott. commercialista

Giacomo Prandina - dott. commercialista

Vicenza, 31 Marzo 2009

INFORMATIVA N. 5-2009: L'ACCERTAMENTO CON REDDITOMETRO

Con il Decreto Legge 112/2008, è stata introdotta un'importante novità in tema di controlli ed accertamento delle persone fisiche.

È stato infatti stabilito che **per il triennio 2009 – 2011** gli Uffici accertatori considereranno una serie di elementi indicativi di capacità contributiva che sarà elaborata mediante uno strumento automatico definito **REDDITOMETRO**.

Tramite tale strumento, **l'Agenzia delle Entrate potrà verificare in capo al contribuente persona fisica la disponibilità di determinati beni considerati indicatori di capacità contributiva e potrà in tal modo calcolare un reddito minimo presunto.**

Il Redditometro si basa su tre punti fondamentali:

- A) **LISTA DEI BENI RILEVANTI**. Sono i beni che rilevano ai fini del calcolo del reddito:
- **Autoveicoli ed altri mezzi di trasporto;**
 - **Camper e roulotte;**
 - **Motocicli di cilindrata superiore a 250 cc;**
 - **Collaboratori familiari** (colf, badanti ecc.);
 - **Residenze principali e secondarie;**
 - **Assicurazioni di ogni tipo, ad esempio contro furti ed incendi** (sono escluse quelle relative a veicoli e le assicurazioni sulla vita, sugli infortuni e malattie);
 - **Aerei ed aeromobili;**
 - **Navi e imbarcazioni da diporto;**
 - **Cavalli da corsa o da equitazione.**

I suddetti beni rilevano per un duplice aspetto: **patrimoniale e gestionale**.

L'aspetto patrimoniale rileva come incremento di ricchezza, quello gestionale come spesa di mantenimento del bene.

B) ALTRE MANIFESTAZIONI DI RICCHEZZA: gli Uffici possono tener conto anche di altre manifestazioni di ricchezza non derivanti dai pubblici registri, come ad esempio l'iscrizione di figli a scuole private costose, o l'iscrizione a club esclusivi o la locazione di dimore di particolare pregio.

C) LISTE SELETTIVE: i soggetti da sottoporre all'analisi del Redditometro sono selezionati in base a precisi criteri, determinati dalle due liste selettive AU e T:

- **nella prima rientrano coloro che hanno acquistato un autoveicolo con cilindrata superiore ai 2.000 cc;**
- nella seconda possono rientrare coloro che hanno avuto degli incrementi patrimoniali non coerenti con i relativi redditi dichiarati. In particolare saranno sottoposti ad analisi coloro che hanno acquistato:
 - o **Immobili;**
 - o **Terreni edificabili e non;**
 - o **Titoli azionari e obbligazionari;**
 - o **Aziende.**

Rientrano in questa lista anche coloro che hanno compiuto operazioni straordinarie di azienda, di conferimento di denaro ecc.

LE LISTE SELETTIVE SONO PARTICOLARMENTE "PERICOLOSE" IN QUANTO SONO LA "SPIA" CHE POI PORTA IL FISCO A CONCENTRARE LE SUE ATTENZIONI SU QUELLO SPECIFICO CONTRIBUENTE, inserendo nel Redditometro i beni rilevanti e calcolando il reddito presunto.

Pertanto, questo è un meccanismo automatico ed estremamente efficiente in cui convergono tutti i dati riguardanti un determinato contribuente.

L'inclusione nelle liste di controllo è automatica qualora:

- **il reddito dichiarato nell'anno considerato sia inferiore di oltre il 25% di quanto calcolato con il redditometro;**
- **ciò avvenga per due anni consecutivi.**

Bisogna poi tenere ben presente che:

- 1) **TALE STRUMENTO ACCERTATIVO PUÒ ESSERE ALLARGATO A TUTTI I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE,** in quanto è possibile che l'Ufficio si diriga non nei confronti dell'intestatario dei beni o servizi ma di colui al quale è attribuibile la manifestazione di spesa; perciò è necessario prestare particolare attenzione anche ai beni che si voglia intestare a mogli e figli.
- 2) **È PREVISTO UN UTILIZZO SEMPRE PIÙ MASSICCIO DI QUESTO STRUMENTO, AFFIANCANDOLO AGLI STUDI DI SETTORE NEI CASI DI NON CONGRUITÀ,** al fine di diminuire le possibilità di contestazione degli studi stessi e di costituire un'impalcatura di prove e indizi a favore dell'Amministrazione difficili da smontare per il contribuente.

- 3) **IL SOGGETTO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA REDDITOMETRO PUÒ ESSERE SOGGETTO ANCHE AD INDAGINI BANCARIE E FINANZIARIE** di supporto avendo riguardo non solo alle movimentazioni di c/c, ma anche a quelle extra-conto.
- 4) **IL CONTROLLO SI ESTENDE ANCHE AGLI ANNI PRECEDENTI E SUCCESSIVI ALL'ACQUISTO DEL BENE RILEVANTE.** Infatti l'Amministrazione Finanziaria "presuppone" che un incremento patrimoniale sostenuto senza l'utilizzo di mutui o finanziamenti debba trovare riscontro nei redditi dell'anno di investimento e nei quattro anni precedenti; se, per contro, si dovesse accendere un mutuo o un finanziamento, non ci sarebbe incremento patrimoniale e il conseguente controllo dei redditi degli anni precedenti, ma le rate del mutuo si aggiungerebbero alle spese di gestione di tale bene "implicando" un maggior reddito per l'anno di investimento e per gli anni successivi.

Come si evince con facilità dagli esempi sottostanti, i redditi "richiesti" sono particolarmente elevati anche per beni rilevanti del tutto comuni.

ESEMPIO 1

Un contribuente persona fisica è in possesso di:

- un'automobile alimentata a benzina di cilindrata pari a 1.500 cc immatricolata nel 2005;
- un appartamento che funge da abitazione principale di 75 metri quadrati, avrà un reddito minimo presunto di euro 16.395,75.

Pertanto, il reddito del contribuente "dovrà" essere superiore ad euro 12.296,81 (pari ad euro 16.395,75 - 25%).

ESEMPIO 2

Un contribuente persona fisica in possesso di:

- un'automobile alimentata a gasolio di cilindrata pari a 2.500 cc immatricolata nel 2007;
- un appartamento che funge da abitazione principale di 100 metri quadrati con un mutuo da pagare di 415 euro mensili, avrà un reddito minimo presunto di euro 56.042,30.

Pertanto, il reddito del contribuente "dovrà" essere superiore ad euro 42.031,73 (pari ad euro 56.042,30 - 25%).

Allo stato attuale i leasing e i noleggi di auto non dovrebbero rilevare all'interno del Redditometro, anche se è allo studio l'ipotesi di inserirli nel paniere dei beni rilevanti.

Una volta che l'Ufficio abbia selezionato la posizione del contribuente, abbia proceduto alla quantificazione del reddito minimo presunto e abbia verificato che tra il reddito dichiarato dal contribuente e il reddito minimo presunto ci sia uno scostamento superiore al 25%, il contribuente riceve un invito al contraddittorio nel quale è chiamato a spiegare il perché di tale scostamento.

A questo punto **il contribuente si trova in una posizione non facile in quanto deve dimostrare con idonea documentazione da dove derivi la provvista che gli ha permesso l'acquisto del bene rilevante.**

Se non riesce in tale dimostrazione, l'Amministrazione Fiscale ipotizza che l'acquisto derivi da redditi non dichiarati e procede direttamente all'Accertamento, contro il quale il contribuente ha ben poche armi difensive.

Il Redditometro, infatti, funziona giuridicamente come una presunzione legale, con la conseguenza che **vi è un'inversione dell'onere della prova, che passa al contribuente.**

Tale onere della prova può essere dato in varie forme; la provvista per compiere un acquisto, infatti, può derivare, ad esempio:

- da disinvestimento di patrimonio familiare;
- da redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva;
- da donazioni o lasciti testamentari;
- da redditi riferibili ad altri componenti del nucleo familiare.

Dalla nostra esperienza è emerso che, nel concreto, **è particolarmente difficile fornire le prove che annullino o riducano la pretesa del fisco derivante dall'applicazione del redditometro**, anche perché spesso la documentazione è difficile da reperire.

PERCIÒ CONSIGLIAMO VIVAMENTE ALLA CLIENTELA DI RIVOLGERSI ALLO STUDIO IN TUTTI QUEI CASI IN CUI SIA PREVISTO L'ACQUISTO DI UNO DEI BENI RILEVANTI SOPRA ELENCATI AL FINE DI POTER ESEGUIRE UN CALCOLO PREVENTIVO CHE EVIDENZI EVENTUALI PROBLEMATICHE RELATIVE AL REDDITO MINIMO RICHIESTO DAL REDDITOMETRO.

ABBIAMO MOTIVO DI CREDERE, INFATTI, CHE TALE MECCANISMO DIVENTERÀ LO STRUMENTO PRINCIPALE CON CUI L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA INTENDE COMBATTERE L'EVASIONE FISCALE NEI PROSSIMI ANNI E DUNQUE È DA PRESTARVI LA MASSIMA ATTENZIONE.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

Renato Meneghini Enrico Povolo Marco Giaretta Giacomo Prandina